

Siracusa verso il nuovo Prg, confronto al Vermexio tra amministratori, tecnici, associazioni

Il nuovo assetto urbanistico da dare alla città. Su questo tema si confronteranno amministratori e tecnici martedì mattina, alle 10, nel salone "Borsellino" di palazzo Vermexio. Il momento di approfondimento è stato voluto dal sindaco, Giancarlo Garozzo e dall'assessore all'Urbanistica, Paolo Giansiracusa, come fase preparatoria alla definizione delle direttive generali che faranno da cornice al piano regolatore generale di Siracusa. All'incontro prenderà parte anche l'assessore regionale al Territorio, Mariarita Sgarlata, la soprintendente ai Beni culturali, Beatrice Basile, l'ingegnere capo del Genio Civile, Nazzareno Mannino e il dirigente del settore Pianificazione del ComunE, Emanuele Fortunato. Potranno partecipare, con il loro contributo di idee, i rappresentanti di enti, associazioni e portatori di interesse. Il passaggio successivo sarà l'adozione di una delibera specifica da parte della giunta e, infine, il voto del consiglio comunale.

Siracusa. La Liberazione alla Casa del cinema, a Villa

Reimann "Una vita difficile" di Risi con Sordi

Villa Reimann diventa "casa del cinema". La sera del 25 aprile, ospiterà la proiezione di "Una vita difficile", fil di Dino Risi con Alberto Sordi e Lea Massari, per celebrare l'anniversario della Liberazione e fornire uno spunto di riflessione su una rappresentazione dell'Italia "ancora inedita e spiazzante". Protagonista della storia, un partigiano durante la guerra, giornalista dopo, infine segretario di un industriale, Silvio Magnozzi, interpretato da Sordi. Una delle migliori rappresentazioni storiche dell'Italia dell'immediato dopoguerra. L'intento è quello di celebrare la Festa della Liberazione senza retorica, ma rinnovando il rito dello stare insieme e del condividere un'idea attraverso il cinema. L'ingresso è gratuito.

Siracusa. La Liberazione alla Casa del cinema, a Villa Reimann "Una vita difficile" di Risi con Sordi

Villa Reimann diventa "casa del cinema". La sera del 25 aprile, ospiterà la proiezione di "Una vita difficile", fil di Dino Risi con Alberto Sordi e Lea Massari, per celebrare l'anniversario della Liberazione e fornire uno spunto di riflessione su una rappresentazione dell'Italia "ancora inedita e spiazzante". Protagonista della storia, un

partigiano durante la guerra, giornalista dopo, infine segretario di un industriale, Silvio Magnozzi, interpretato da Sordi. Una delle migliori rappresentazioni storiche dell'Italia dell'immediato dopoguerra. L'intento è quello di celebrare la Festa della Liberazione senza retorica, ma rinnovando il rito dello stare insieme e del condividere un'idea attraverso il cinema. L'ingresso è gratuito.

Siracusa. Crisi di nervi dopo aver perso al gioco, Cafiso: "E' ludopatia, ecco come riconoscerla"

“Con la ludopatia non si gioca. E' una patologia seria, che può avere conseguenze nefaste sulla vita di chi ne resta prigioniero”. Lo psicoterapeuta, Roberto Cafiso mette in guardia con parole chiare da una dipendenza che prende sempre più piede anche in provincia di Siracusa. L'episodio della donna di 48 anni, che qualche sera fa, dopo avere perso mille euro alle slot machine, in preda all'ira ha impugnato un bastone, distruggendo la macchinetta di una nota sala Bingo della città, dà la misura di quanto incontrollabili possano essere le conseguenze di un “vizio” che è riduttivo definire tale. “Le persone che si dedicano al gioco d'azzardo entrano in molti casi in un meccanismo di cui non sono coscienti. Credono di poter smettere quando vogliono, ma non è così- prosegue Cafiso- Nemmeno quando si accorgono di perdere del denaro riescono a fermarsi. Al contrario, spesso, vanno

avanti, non solo nella speranza di rifarsi, ma per il semplice gusto di giocare ancora, di provare quelle sensazioni di piacere nei pochi secondi che intercorrono tra il tentativo e il risultato. E' la dopamina a farli spingere oltre, un neurotrasmettitore che produce piacere". Non si tratta, quindi, di un percorso necessariamente legato alla possibilità di vincere denaro e non avrebbe troppo a che fare, quindi, nemmeno con la speranza di poter far fronte, in maniera "semplice", alla crisi economica. "Il meccanismo si attiva anche quando il gioco non prevede l'impiego di denaro- puntualizza Cafiso- Succede persino quando ci si dedica a giochi (ad esempio nei social network) in cui si mette alla prova la propria astuzia. In quel caso è una sfida con sé stessi". L'aspetto fondamentale resta la dipendenza, "esattamente come nel caso degli assuntori di droghe". Non è un caso se le strutture sanitarie pubbliche, i Sert, offrono un servizio dedicato proprio ai giocatori d'azzardo e alle cosiddette nuove dipendenze. "E' gratuito- puntualizza Cafiso- e sarebbe opportuno che i familiari o gli amici di persone che si dedicano in maniera compulsiva al gioco intervenissero, indirizzandole verso un percorso di questo tipo, che prevede diversi programmi, alcuni di gruppo, altri singoli, che consentono di uscire da una situazione davvero problematica da cui, da soli, a volte, non si riesce a venir fuori".

Siracusa. Crisi di nervi dopo aver perso al gioco, Cafiso: "E' ludopatia, ecco come

riconoscerla"

“Con la ludopatia non si gioca. E’ una patologia seria, che può avere conseguenze nefaste sulla vita di chi ne resta prigioniero”. Lo psicoterapeuta, Roberto Cafiso mette in guardia con parole chiare da una dipendenza che prende sempre più piede anche in provincia di Siracusa. L’episodio della donna di 48 anni, che qualche sera fa, dopo avere perso mille euro alle slot machine, in preda all’ira ha impugnato un bastone, distruggendo la macchinetta di una nota sala Bingo della città, da la misura di quanto incontrollabili possano essere le conseguenze di un “vizio” che è riduttivo definire tale. “Le persone che si dedicano al gioco d’azzardo entrano in molti casi in un meccanismo di cui non sono coscienti. Credono di poter smettere quando vogliono, ma non è così- prosegue Cafiso- Nemmeno quando si accorgono di perdere del denaro riescono a fermarsi. Al contrario, spesso, vanno avanti, non solo nella speranza di rifarsi, ma per il semplice gusto di giocare ancora, di provare quelle sensazioni di piacere nei pochi secondi che intercorrono tra il tentativo e il risultato. E’ la dopamina a farli spingere oltre, un neurotrasmettitore che produce piacere”. Non si tratta, quindi, di un percorso necessariamente legato alla possibilità di vincere denaro e non avrebbe troppo a che fare, quindi, nemmeno con la speranza di poter far fronte, in maniera “semplice”, alla crisi economica. “Il meccanismo si attiva anche quando il gioco non prevede l’impiego di denaro- puntualizza Cafiso- Succede persino quando ci si dedica a giochi (ad esempio nei social network) in cui si mette alla prova la propria astuzia. In quel caso è una sfida con sé stessi”. L’aspetto fondamentale resta la dipendenza, “esattamente come nel caso degli assuntori di droghe”. Non è un caso se le strutture sanitarie pubbliche, i Sert, offrono un servizio dedicato proprio ai giocatori d’azzardo e alle cosiddette nuove dipendenze. “E’ gratuito- puntualizza Cafiso- e sarebbe opportuno che i familiari o gli amici di persone che

si dedicano in maniera compulsiva al gioco intervenissero, indirizzandole verso un percorso di questo tipo, che prevede diversi programmi, alcuni di gruppo, altri singoli, che consentono di uscire da una situazione davvero problematica da cui, da soli, a volte, non si riesce a venir fuori”.

Siracusa. Villa Reimann, Natura Sicula dice no alla Galleria d'Arte moderna

No ad una Galleria d'Arte moderna a Villa Reimann. “Non è in linea con la volontà testamentaria della donatrice”. Nel dibattito in atto si inserisce anche l'associazione Natura Sicula. Per il presidente Fabio Morreale “sarebbe come monopolizzarne l'uso con un'attività permanente che non darebbe spazio ad altre”. Nei giorni scorsi sono stati annunciati i lavori di ristrutturazione di Villa Reimann “ma la decisione dell'amministrazione comunale di ospitare nelle stanze della ottocentesca dimora una mostra permanente d'Arte Moderna sarebbe una scelta a vantaggio solo di chi possiede particolare interesse per questa forma espressiva. Il Sindaco Giancarlo Garozzo si faccia garante delle disposizioni testamentarie e non dia respiro a interpretazioni soggettive”, continua Natura Sicula. Nelle intenzioni di Christiane Reimann la villa venne donata al Comune la sua villa perché diventasse “sede di attività formative ed educative di rango universitario e in ogni caso di elevato livello intellettuale, ed altresì a sede di manifestazioni culturali di pari dignità”.

Da Natura Sicula sottolineano l'uso del plurale. “Si parla di attività formative ed educative, di manifestazioni culturali,

per specificare che i locali non devono diventare appannaggio di pochi eletti e di attività permanenti, ma un luogo pubblico in cui si avvicendano iniziative di vario genere purché di elevato livello intellettuale”.

Siracusa. Quartiere Neapolis: "Limitativo solo un museo d'arte contemporanea a Villa Reimann"

Anche il Consiglio di Circoscrizione Neapolis valuta come “limitativa” la proposta di destinare Villa Reimann a sede di museo d’arte contemporanea. “Limitativa rispetto alle sue potenzialità”, chiarisce il presidente Giuseppe Culotti. “Questo enorme patrimonio lasciato a disposizione di tutti i siracusani deve essere usufruito da tutti i siracusani e può diventare sì un centro culturale, ma per tutti”. Il Consiglio di Circoscrizione, conformemente alla amministrazione comunale, valuterà le varie iniziative che possano valorizzare questo enorme patrimonio.

Siracusa. Quartiere Neapolis:

"Limitativo solo un museo d'arte contemporanea a Villa Reimann"

Anche il Consiglio di Circoscrizione Neapolis valuta come "limitativa" la proposta di destinare Villa Reimann a sede di museo d'arte contemporanea. "Limitativa rispetto alle sue potenzialità", chiarisce il presidente Giuseppe Culotti. "Questo enorme patrimonio lasciato a disposizione di tutti i siracusani deve essere usufruito da tutti i siracusani e può diventare sì un centro culturale, ma per tutti". Il Consiglio di Circoscrizione, conformemente alla amministrazione comunale, valuterà le varie iniziative che possano valorizzare questo enorme patrimonio.

Siracusa. Marijuana addosso, denunciati due ventunenni

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Con questa accusa sono stati denunciati due giovani di 21 anni, siracusani. I due ventunenni sono stati sorpresi dagli uomini delle Volanti con 12,5 grammi di marijuana. Uno di loro è stato denunciato anche per guida senza patente.

Siracusa. Migliorano le condizioni dei due bimbi investiti in via Carrozziere

Dovranno trascorrere verosimilmente altri dieci giorni in ospedale ma le loro condizioni non destano particolari preoccupazioni. Subito dopo il ricovero, avvenuto ieri nella tarda sera, i due bimbi di 8 e 10 anni investiti lungo via Carrozziere mentre uscivano a cavallo della loro bici sono stati sottoposti a controlli costanti che hanno escluso il pericolo di vita. Per i due piccoli pazienti sono stati necessari diversi punti di sutura per chiudere le numerose ferite. Ci sono poi i traumi collegati all'incidente e alla caduta a complicare il quadro ma i sanitari non hanno ritenuto necessaria riservarsi la prognosi. I due sono ricoverati separati, uno in terapia intensiva e l'altro in chirurgia.
(foto: generico dal web)